VERIFICA

Verifica di fine parte II · L’aoristo e il participio

Tempo indicativo: 120 minuti · Punteggio totale: 100 punti

Greco 2 · Parte II · L'aoristo e il participio · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte II · pagine 277–282 del volume completo · estratto per lo studio

La verifica riguarda i capitoli 6–9: l'aoristo primo, secondo, terzo e passivo, il futuro passivo, i verbi a più temi e le classi del presente, i tempi dell'infinito e la costruzione personale, il genitivo assoluto e il participio predicativo, e i riquadri di civiltà. Non è consentito il vocabolario: le parole nuove sono spiegate accanto al testo. Il punteggio di ogni sezione è indicato accanto al titolo.

1 · Lettura e accento (5 punti)

Scrivi l'accento e traduci la forma; tra parentesi trovi l'analisi. 1 punto ciascuna.

1. παιδευσαι (infinito aoristo attivo di παιδεύω)
2. λιπειν (infinito aoristo attivo di λείπω)
3. λυθεις (participio aoristo passivo, nom. sing. maschile, di λύω)
4. γνωναι (infinito aoristo di γιγνώσκω)
5. λαβε (imperativo aoristo, 2ª sing., di λαμβάνω, in fine di frase)

2 · Morfologia (25 punti)

A. Analizza le forme (persona, numero, tempo, modo, diatesi; per i participi anche caso e genere) e indica il presente. Se le analisi possibili sono più d'una, indicale tutte. 1 punto ciascuna.

1. ἔπεμψα
2. ἤγγειλαν
3. ἔλαβον
4. ἔγνωσαν
5. ἐλύθησαν
6. γραφῆναι
7. πεισθείς
8. εἰπόντες
9. ἐπορεύθη
10. ἀχθήσεται

B. Scrivi la forma richiesta, con spiriti e accenti. 2 punti ciascuna.

11. participio aoristo passivo, dativo plurale maschile, di πέμπω
12. infinito aoristo di γίγνομαι
13. 3ª persona plurale dell'indicativo aoristo attivo di μένω
14. 3ª persona singolare dell'indicativo futuro passivo di γράφω
15. participio aoristo di βαίνω, nominativo singolare femminile

C. Completa il paradigma: presente, futuro, aoristo, aoristo passivo. 1 punto per ogni paradigma completo e corretto.

16. λαμβάνω, —, —, —
17. —, ὄψομαι, —, —
18. —, —, ἤνεγκα, —
19. πέμπω, —, —, —
20. —, —, ἔγνων, —

3 · Trasformazione (10 punti)

Trasforma come indicato e traduci la frase che ottieni. 2 punti ciascuna (1 per la forma, 1 per la traduzione).

1. Volgi all'aoristo: Οἱ πολέμιοι τὴν πόλιν λαμβάνουσιν.
2. Volgi all'aoristo: Ὁ ἄγγελος τὴν νίκην ἀγγέλλει.
3. Volgi al passivo, con il complemento d'agente: Οἱ Ἀθηναῖοι τοὺς πρέσβεις ἔπεμψαν. (πρέσβεις «ambasciatori»)
4. Volgi nella costruzione personale: Λέγεται τὸν Κῦρον τοὺς Ἕλληνας συλλέξαι. (συλλέγω «radunare»)
5. Trasforma la temporale in un genitivo assoluto: Ἐπεὶ ὁ στρατηγὸς ἀπέθανεν, οἱ στρατιῶται ἔφυγον.

4 · Sintassi (15 punti)

Dividi ogni periodo in proposizioni; per ciascuna indica il tipo, la parola che la introduce e il modo; spiega l'uso e il tempo di ogni participio e di ogni infinito; poi traduci. 3 punti ciascuno.

1. Ὁ ἄγγελος λέγει τοὺς πολεμίους τὴν πόλιν λαβεῖν.
2. Ἡλίου δύντος, οἱ στρατιῶται, καίπερ κάμνοντες, εἰς τὸ στρατόπεδον ἀφίκοντο. (κάμνω «essere stanco»)

3. Ὁ στρατιώτης ἔτυχε παρών, ὅτε ὁ στρατηγὸς συνελήφθη. (συλλαμβάνω «arrestare»)
4. Οἱ Ἕλληνες, ἐπεὶ εἶδον τὴν θάλασσαν, ἐβόων ὡς εἰς τὴν Ἑλλάδα ταχέως ἀφιξόμενοι.
5. Ὁ Ἀλέξανδρος, ἀκούσας τὸν Δαρεῖον φυγόντα, ἐδίωκεν αὐτόν. (διώκω «inseguire»)

5 · Lessico e civiltà (10 punti)

Rispondi in 2–4 righe. 2 punti ciascuna domanda.

1. Chi era Erodoto, in quale dialetto scrisse e che cosa significa la parola ἱστορίη? Perché Cicerone lo chiamò *pater historiae*?
2. Fra quali città e alleanze si combatté la guerra del Peloponneso, e in quali anni? Che cosa accadde ad Atene nel 430 a.C.?
3. Chi era Ciro il Giovane, e che cosa accadde a Cunassa nel 401 a.C.? Chi racconta la spedizione dei Diecimila, e in quale opera?
4. Indica tre battaglie vinte da Alessandro Magno, con le date, e spiega chi erano i diadochi.
5. Da quale parola greca vengono, e che cosa significano: polemica, egemonia, diagnosi, matematica?

6 · Traduzione dal greco (35 punti)

Il re che volle scoprire la lingua più antica. Adattato in attico da Erodoto, *Storie* II 2. Nel secondo libro delle *Storie* Erodoto (V secolo a.C.) descrive l'Egitto e riferisce ciò che gli raccontarono i sacerdoti di Menfi. Uno dei loro racconti riguarda il re Psammetico, che regnò nel VII secolo a.C. e volle sapere quale fosse il popolo più antico del mondo. Mentre leggi, chiediti: l'esperimento del re prova davvero quello che pretende di provare?

Οἱ Αἰγύπτιοι πάλαι ἐνόμιζον ἑαυτοὺς πρώτους πάντων ἀνθρώπων γενέσθαι. Ψαμμήτιχος δὲ βασιλεύσας ἐβούλετο μαθεῖν οἵτινες πρῶτοι ἐγένοντο, καὶ οὐδένα πόρον εὑρὼν τοιόνδε τι ἐμηχανήσατο. Δύο παιδία νεογνὰ ἀνθρώπων τῶν τυχόντων ποιμένι τρέφειν ἐπέτρεψε, κελεύσας μηδένα ἐναντίον αὐτῶν μηδὲν λέγειν, αἶγας δὲ αὐτοῖς ἄγειν καὶ γάλακτι αὐτὰ τρέφειν. Ταῦτα δὲ ἐποίει ὁ βασιλεύς, βουλόμενος ἀκοῦσαι ἥντινα φωνὴν πρώτην τὰ παιδία ἐρεῖ. Ὁ δὲ ποιμὴν δύο ἔτη οὕτως ἐποίει. Ἔπειτα δέ, τοῦ ποιμένος τὴν θύραν ἀνοίξαντος καὶ εἰσελθόντος, τὰ παιδία ἀμφότερα προσπίπτοντα καὶ τὰς χεῖρας ὀρέγοντα «βεκός» ἐφώνει. Ὁ δὲ ποιμὴν τὸ μὲν πρῶτον ἡσυχίαν ἦγεν· ἐπεὶ δὲ πολλάκις τοῦτο τὸ ἔπος ἤκουσεν, ἐσήμηνε τῷ δεσπότῃ καὶ τὰ παιδία εἰς ὄψιν αὐτοῦ ἤγαγεν. Ἀκούσας δὲ καὶ αὐτὸς ὁ Ψαμμήτιχος ἐπυνθάνετο οἵτινες ἀνθρώπων βεκός τι καλοῦσι, καὶ ηὗρε τοὺς Φρύγας οὕτω τὸν ἄρτον καλοῦντας. Οὕτω δὴ οἱ Αἰγύπτιοι συνεχώρησαν τοὺς Φρύγας πρεσβυτέρους ἑαυτῶν εἶναι.

Note. Ψαμμήτιχος, -ου, ὁ «Psammetico»; βασιλεύω «diventare re, regnare»; πόρος, -ου, ὁ «via, mezzo»; τοιόσδε, τοιάδε, τοιόνδε «tale, questo»; μηχανάομαι «escogitare»; παιδίον, -ου, τό «bambino»; νεογνός, -όν «appena nato»; οἱ τυχόντες «gente qualunque»; ποιμήν, -ένος, ὁ «pastore»; τρέφω «nutrire, allevare»; ἐπιτρέπω «affidare»; ἐναντίον + gen. «davanti a»; αἴξ, αἰγός, ἡ «capra»; γάλα, γάλακτος, τό «latte»; φωνή qui «parola»; ἐρεῖ futuro di λέγω; ἀνοίγω, aor. ἀνέῳξα «aprire»; προσπίπτω «gettarsi verso»; ὀρέγω «tendere»; βεκός parola straniera, indeclinabile; φωνέω «pronunciare»; ἡσυχίαν ἄγω «stare zitto»; ἔπος, -ους, τό «parola»; σημαίνω «riferire»; δεσπότης, -ου, ὁ «padrone»; εἰς ὄψιν «al cospetto»; Φρύγες, -ων, οἱ «i Frigi»; συγχωρέω «ammettere».

1. Traduzione (26 punti): traduci il testo.
2. Comprensione (3 punti): che cosa voleva sapere Psammetico, e come organizzò l'esperimento?
3. Comprensione (3 punti): che cosa accadde dopo due anni, e come interpretò il re la parola βεκός?
4. Comprensione e analisi (3 punti): trova nel testo un genitivo assoluto, un participio predicativo dell'oggetto e un participio sostantivato, e spiega la conclusione degli Egiziani.

Soluzioni

1 · Lettura e accento (5 punti, 1 ciascuna). 1) παιδεῦσαι «educare»: infinito aoristo, circonflesso perché la penultima è lunga per natura e l'ultima breve; 2) λιπεῖν «lasciare»: l'infinito aoristo secondo è perispomeno (il presente è λείπειν); 3) λυθείς «sciolto»: il participio aoristo passivo è ossitono; 4) γνῶναι «conoscere»: circonflesso sulla penultima; 5) λαβέ «prendi»: uno dei cinque imperativi ossitoni, con l'acuto in fine di frase.

2 · Morfologia (25 punti). A (1 punto ciascuna): 1) ἔπεμψα 1ª sing. ind. aor. I att. di πέμπω; 2) ἤγγειλαν 3ª plur. ind. aor. I asigmatico att. di ἀγγέλλω; 3) ἔλαβον 1ª sing. o 3ª plur. ind. aor. II att. di λαμβάνω; 4) ἔγνωσαν 3ª plur. ind. aor. III di γιγνώσκω; 5) ἐλύθησαν 3ª plur. ind. aor. pass. di λύω; 6) γραφῆναι inf. aor. pass. (aoristo secondo) di γράφω; 7) πεισθείς part. aor. pass., nom. sing. m., di πείθω «persuaso, convinto»; 8) εἰπόντες part. aor. II att., nom. plur. m., di λέγω; 9) ἐπορεύθη 3ª sing. ind. aor. pass. (deponente passivo, significato attivo «marciò») di πορεύομαι; 10) ἀχθήσεται 3ª sing. ind. fut. pass. di ἄγω. B (2 punti ciascuna): 11) πεμφθεῖσι(ν); 12) γενέσθαι; 13) ἔμειναν; 14) γραφήσεται; 15) βᾶσα. C (1 punto ciascuno): 16) λαμβάνω, λήψομαι, ἔλαβον, ἐλήφθην; 17) ὁράω, ὄψομαι, εἶδον, ὤφθην; 18) φέρω, οἴσω, ἤνεγκα, ἠνέχθην; 19) πέμπω, πέμψω, ἔπεμψα, ἐπέμφθην; 20) γιγνώσκω, γνώσομαι, ἔγνων, ἐγνώσθην.

3 · Trasformazione (10 punti, 2 ciascuna). 1) Οἱ πολέμιοι τὴν πόλιν ἔλαβον. «I nemici presero la città.» 2) Ὁ ἄγγελος τὴν νίκην ἤγγειλεν. «Il messaggero annunciò la vittoria.» 3) Οἱ πρέσβεις ὑπὸ τῶν Ἀθηναίων ἐπέμφθησαν. «Gli ambasciatori furono mandati dagli Ateniesi.» 4) Ὁ Κῦρος λέγεται τοὺς Ἕλληνας συλλέξαι. «Si dice che Ciro abbia radunato i Greci» (infinito aoristo: anteriorità). 5) Τοῦ στρατηγοῦ ἀποθανόντος, οἱ στρατιῶται ἔφυγον. «Morto lo stratego, i soldati fuggirono.»

4 · Sintassi (15 punti, 3 per periodo). 1) Principale ὁ ἄγγελος λέγει (ind. pres.) e infinitiva con soggetto in accusativo τοὺς πολεμίους e infinito aoristo λαβεῖν (anteriorità): «Il messaggero dice che i nemici hanno preso la città.» 2) Principale οἱ στρατιῶται… εἰς τὸ στρατόπεδον ἀφίκοντο (ind. aor. II); genitivo assoluto temporale ἡλίου δύντος (aoristo terzo di δύω); participio congiunto concessivo con καίπερ, κάμνοντες (presente, contemporaneità): «Al tramonto del sole i soldati, benché stanchi, giunsero all'accampamento.» 3) Principale ὁ στρατιώτης ἔτυχε παρών, con il participio predicativo del soggetto παρών; temporale con ὅτε all'indicativo aoristo passivo συνελήφθη: «Il soldato si trovava per caso presente quando lo stratego fu arrestato.» 4) Principale οἱ Ἕλληνες… ἐβόων (ind. imperf.); temporale con ἐπεί all'indicativo aoristo (εἶδον, da ὁράω); participio futuro congiunto con ὡς (ἀφιξόμενοι, da ἀφικνέομαι): intenzione o convinzione dei soggetti: «I Greci, quando videro il mare, gridavano, convinti che sarebbero presto arrivati in Grecia.» 5) Principale ὁ Ἀλέξανδρος… ἐδίωκεν αὐτόν (ind. imperf.); participio congiunto ἀκούσας (aoristo, anteriorità), che regge l'accusativo con il participio predicativo dell'oggetto τὸν Δαρεῖον φυγόντα (fatto saputo come certo): «Alessandro, saputo che Dario era fuggito, lo inseguiva.»

5 · Lessico e civiltà (10 punti, 2 per domanda). *Tracce di risposta.* 1) Erodoto nacque ad Alicarnasso, in Asia Minore, secondo la tradizione intorno al 484 a.C.; scrisse le *Storie* in dialetto ionico; ἱστορίη significa «ricerca, indagine»; Cicerone lo chiamò *pater historiae* (*De legibus* I 5), «padre della storia», perché con lui l'indagine sui fatti del passato diventa un'opera storica. 2) Tra Atene, con i suoi alleati, e Sparta con la lega peloponnesiaca, dal 431 al 404 a.C.; nel 430 Atene fu colpita dalla peste, che Tucidide descrive. 3) Ciro il Giovane era il fratello minore del re di Persia Artaserse II; con un esercito che comprendeva mercenari greci marciò contro il fra-

tello e morì nella battaglia di Cunassa (401 a.C.); la spedizione e la ritirata dei Greci sono raccontate da Senofonte nell'*Anabasi*. 4) Granico (334 a.C.), Isso (333), Gaugamela (331); i diadochi furono i generali che dopo la morte di Alessandro (323 a.C.) si contesero l'impero e lo divisero in regni. 5) Polemica ← πόλεμος «guerra»: una discussione combattuta come una guerra; egemonia ← ἡγεμών «guida, comandante»: il predominio sugli altri; diagnosi ← διάγνωσις, tema γνω- di γιγνώσκω: il riconoscimento di una malattia; matematica ← μάθημα, tema μαθ- di μανθάνω: ciò che si impara.

6 · Traduzione dal greco (35 punti). Traduzione (26 punti): «Gli Egiziani un tempo ritenevano di essere stati i primi di tutti gli uomini. Psammetico, divenuto re, voleva sapere chi fossero stati i primi e, non avendo trovato nessun mezzo, escogitò una cosa di questo genere. Affidò a un pastore, perché li allevasse, due bambini appena nati, figli di persone qualsiasi, ordinandogli che nessuno dicesse nulla davanti a loro, e che portasse loro delle capre e li nutrisse con il latte. Il re faceva questo perché voleva sentire quale parola avrebbero detto per prima i bambini. Il pastore fece così per due anni. Poi, quando il pastore aprì la porta ed entrò, entrambi i bambini, gettandosi verso di lui e tendendo le mani, dissero "bekos". Sulle prime il pastore non disse nulla; ma quando ebbe sentito molte volte questa parola, lo riferì al padrone e portò i bambini al suo cospetto. Dopo averla sentita anche lui, Psammetico cercava di sapere quali uomini chiamassero qualcosa "bekos", e scoprì che i Frigi chiamano così il pane. Così gli Egiziani ammisero che i Frigi erano più antichi di loro.» Punti chiave: βασιλεύσας aoristo ingressivo («divenuto re»); οἵτινες… ἐγένοντο, ἥντινα… ἐρεῖ, οἵτινες… καλοῦσιν interrogative indirette all'indicativo (il futuro ἐρεῖ: posteriorità); ἐπέτρεψεν con l'infinito finale τρέφειν; κελεύσας regge tre infiniti (λέγειν, ἄγειν, τρέφειν), con la doppia negazione μηδένα… μηδέν; genitivo assoluto τοῦ ποιμένος… ἀνοίξαντος καὶ εἰσελθόντος; participi congiunti προσπίπτοντα, ὀρέγοντα; ἦρε τοὺς Φρύγας… καλοῦντας participio predicativo dell'oggetto; πρεσβυτέρους ἑαυτῶν genitivo di paragone. Comprensione (3 punti ciascuna): 1) Quale fosse il popolo più antico; fece allevare due neonati da un pastore, tra le capre, senza che nessuno parlasse davanti a loro. 2) Quando il pastore entrò, i bambini gli corsero incontro dicendo «bekos»; il re scoprì che in frigio la parola significa «pane» e ne concluse che i Frigi erano il popolo più antico. 3) Genitivo assoluto: τοῦ ποιμένος τὴν θύραν ἀνοίξαντος καὶ εἰσελθόντος; predicativo dell'oggetto: τοὺς Φρύγας… καλοῦντας; sostantivato: τῶν τυχόντων. Gli Egiziani ammisero che i Frigi erano più antichi di loro (Erodoto aggiunge che continuarono a ritenersi più antichi di tutti gli altri popoli). Quanto alla domanda della nota: l'esperimento non prova nulla di sicuro; si può osservare, per esempio, che i bambini avevano sentito soltanto le capre.